

PIO IIII. PONT. CCXXVIII. CREATO  
del 1559.a' 26.di Decemb.la notte di Natale.



*S* legge in Bernardino Corio, diligēte scrittore dell' historia di Milano, & in alcuni altri antichi autori de gli annali Fiorentini, che la famiglia de' Medici, la qual da vn assai honorato grado in Fiorenza, e al principato della sua stessa Città mōtata, fuggēdo per le discordie civili di casa sua, se n' andasse ad habitare in Milano. Quì Bernardino de' Medici figliuolo di Gio. Giacomo, e padre di Pio IIII. essendo bene honorato cittadino fra gli altri, hebbe di Cecilia Sorbellona sua moglie molti figliuoli, de' quali ne peruēnero dieci ad età perfetta, cinque maschi, & altrettate femine. De' maschi ne furono due segnalatamente eccellenti, Pio, chiamato prima che fusse Papa, Giouanni Angelo, e di cui hò io hora preso a scriuer breuemente alcune cose fra l'altre molte più celebri, e Giouan Giacomo Marchese di Marignano, caualiere di molta gloria nelle cose militari, il qual fù, & il maggior de gli altri fratelli, & vn singolar ornamento di casa sua. Nacque Pio l'ultimo dì di Marzo del MCDXCIX. nel santissimo giorno di Pasqua di resurrettione, essendo la madre, che si sentiuua i dolori del parto, ritornata da Chiesa a casa. Nacque in Milano nella contrada di Portanona, nel vico, che chiamano hoggi de' Moroni, & era già detta la corte de' Medici, e nella parocchia di santo Martino a Nusigia, edificata già, e dotata di molte entrate da gli antichi dell' auola paterna sua, ch' erano Nusigij chiamati. Essendo Pio nella culla, vn prodigio apparue, che chiarissimamente qualche supremo principato li pronosticò. Egli si vedde di notte nascere d' vn subito nella camera, doue egli era, vna fiamma la quale errando buona pezza per tutto, da se stessa finalmente ne accese la lucerna, che era già estinta, con gran marauiglia, e paura della balia, che non dormiuua. Il qual prodigio è molto simile a quello, che come tutti gli historici vogliono, significò a Seruio Tullio nelle fasce il regno di Roma. Fù Pio per la diligenzia de' suoi infin da i primi anni nelle buone discipline allenato, & venutone in qualche età ferma, diede opera in Pania, & in Bologna prima alla Logica, & alla Filosofia, poi alle Leggi, nelle

Famiglia de  
i Medici di  
Fiorenza co  
me andasse  
ad habitare  
in Milane.

Prodigio au  
uenuto a Pio  
iiii. mentre  
era fanciul  
lino nella  
culla.

Att on i di  
Pio iiii. in  
nanzi al Pa  
pato.